



Massimiani promosso vincitore dalla giuria Multa a Lucchinelli

Tra i vincitori del 59. Gran premio motociclistico delle Nazioni c'è anche un italiano. Se le decisioni della giuria internazionale non saranno successivamente cancellate dagli organi della giustizia sportiva, Maurizio Massimiani, che con la Ad 500... (text continues)

lungaggini della giustizia. Presto e bene dovrà essere presa una decisione definitiva che consenta di capire quale sia la reale classifica del campionato per la classe 250. Se Massimiani ha diritto a questa vittoria, gli altri piloti... (text continues)

Eugenio Bomboni

Nella foto: LUCCHINELLI in gara

Gibilisco: dalla pizza al ring
Damiani: colosso di buon cuore

L'inaspettata vittoria per K.O. del siciliano formatosi in Australia — Il dilettante romagnolo ha già iniziato il conto alla rovescia per il passaggio al professionismo

DUBLINO — Giovanni «Joe» Gibilisco, siciliano ventisettenne (ma è nato a Milano e pugilisticamente si è formato in Australia) è campione d'Europa del peso leggero dopo aver messo K.O. il titolare della cintura, l'irlandese Charlie Nash. Un mese fa il pugile non sognava nemmeno il titolo. Era tornato in Italia dopo aver vissuto in Australia da 12 anni. Era arrivato a Milano dove aveva trovato lavoro in una pizzeria mentre la sua fidanzata si era impiegata come dipendente presso un albergo. tentava di risolvere il problema in fretta. Ma Gibilisco dopo aver «pesato» l'avversario non gli ha più dato tregua e ha vinto le altre riprese chiudendo il match al sesto tempo. Nash è stato inteso in piedi nella quarta ripresa e ha avuto una fiammata nella quinta. Nel sesto «round» Gibilisco ha messo a terra l'avversario con una combinazione sinistra-destra-sinistra. Nash ha avuto bisogno delle cure mediche all'ospedale per rimettere in sesto il volto devastato dai pugni dell'italiano. RAVENNA — Domenica 10 maggio, ore 17: caffè Italia di Bagnacavallo (un paesino di 10 chilometri da Ravenna) c'è una gran ressa all'aperto del locale; non si guarda o si commenta Juve-Roma, la partitissima del giorno, ma si è in trepida attesa di vedere sul video (non certo della tv italiana che lo ha trascurato) le finali dei campionati europei di pugilato - dilettanti. Sul quadrante sovietico, un ragazzo Bagnacavallo, Francesco Damiani. Ed il colosso romagnolo (1,88 cm. di altezza per 99 kg. di peso) della tecnica sopratina, cui unisce inaspet-

Tre milioni ai «tredici»

Al 1.161 vincenti con 13 punti; tre milioni 46 mila 800 lire; al 21.177 vincenti con 12 punti; 166 mila 900 lire.



● DAMIANI bacía commosso il suo «oro»

Grossa impresa sul «supermassimo» romagnolo e tripudio a Bagnacavallo; al bar si brinda e si pensa ai festeggiamenti da tributare a Francesco al suo ritorno. «È un grosso motivo di orgoglio — spiega il sindaco del paese, compagno Gulminelli — avere un campione come Francesco, che da anni è la nostra bandiera. Fra 15 giorni organizzeremo una festa dello sport ed offriranno una speciale ricognizione al nostro valoroso atleta». In casa Damiani è festa grossa. Francesco c'è l'ha fatta. Il fratello Marco, che è anche l'allenatore del pugile (insieme ad Ugo Santandrea) è ragliante: «È stato l'incontro più bello della carriera di Francesco non solo perché ha vinto contro quel te-

fruttosello IL MERENDELLO SPAGNOLI noi vogliamo solo quello

OFFRE SCEICO SCIITA COINTERESSATO GIACIMENTI OFFRE 20.000 DOLLARI PER IMMEDIATA RIMOZIONE PORTE SUO NUOVO PALAZZO CHAMPS ELYSÉES ONDE DOTARLO BAGNI CESAME. Cesame peccato chiuderli in bagno.

VIAGGI E SOGGIORNI CHE SANNO ANCHE ARRICCHIMENTO CULTURALE E POLITICO UNITA' VACANZE

Due semitappe alla Corsa della Pace che oggi riposa

Ludwig vince la «Crono»
Hubenov è primo a Gera

L'arrivo della frazione in linea «falsato» da una caduta generale all'ingresso dello stadio - Il sovietico Mitchenko al comando della corsa

Nostro servizio GERA — Due semitappe, — una a cronometro di 35 km e l'altra in linea di 89 — hanno concluso ieri la parte tedesca della «Corsa della Pace» che oggi osserverà un giorno di riposo a Gera prima di passare il confine tra la RDT e la Cecoslovacchia, domani con la tappa Gera-Karlowy Vary di 161 km. Nella prova a cronometro di ieri mattina, disputata a Erfurt, il tedesco Ludwig (RDT) ha conquistato un successo di grande prestigio precedendo di ben 1'51" il cronoman polacco Mytnik di 1'58" l'altro tedesco democratico Petermann e di 2'25" il sovietico Soukhovroutchenkov. Ludwig — già secondo nel «prologo» di Berlino e primo a Magdeburgo in quella di Zagaré — usa per le prove a cronometro una speciale bicicletta che desta molta curiosità anche nei profani di cose tecniche per il manubrio girato alla rovescia che fa assumere all'atleta una posizione molto aerodinamica. Ma il successo, ottenuto alla media oraria di km 41.900, dà soprattutto la misura del

valore del ventunenne atleta di Gera. Nella sua città Ludwig è giunto da protagonista con le insegne della classifica speciale «combinata». Purtroppo la festa tra la sua gente accorsa in massa lungo le strade e all'interno dello stadio ha avuto un epilogo emozionante ma sfortunato. Ludwig è entrato in testa seguito da Zagredinov che lo ha superato in curva ed è caduto costringendolo insieme ad altri. E così sul podio sono saliti, inaspettatamente, il bulgaro Hubenov, il belga De Decker e l'olandese Clein. Istitissimi anche i sovietici. Ma un altro ventunenne e tutta la sua squadra sono i protagonisti sul foglio dei valori assoluti della corsa. Si tratta di Ivan Mitchenko e della squadra dell'URSS. Mitchenko resta «leader» della corsa davanti ai suoi connazionali Zagredinov, Kachirin e Barinov con «Soukhovroutchenkov» all'ottavo posto, sempre pronto a dare la botte vincente in una delle tappe di montagna. Gli altri hanno corso la cronometro per l'onore di

firma, consapevoli dei loro limiti e speranzosi di riservare le loro energie per una migliore occasione. Un positivo segnale è venuto da Lenric che a Jena ha vinto il traguardo volante proprio davanti a Ludwig. Landoni appare il più determinato, «tremolio» il più adatto per conquistare un successo di tappa anche con l'aiuto di Pettinati, Tressan e Mori. Anche per loro oggi il giusto riposo, poi si veda.

Alfredo Vittorini

- COSI' LA CRONO
- 1) Ludwig in 44'03" (RDT); 2) Myttnik (Pol.) 1'51"; 3) Petermann (RDT) 1'58"; 4) Soukhovroutchenkov (Urss); 2'25"; 5) Letzsch (RDT) 2'29".
- COSI' IN LINEA
- 1) Hubenov (Bul.) 2 ore 39'4"; 2) De Decker (Bel.); 3) Clein (Olanda); 4) Klasa (Cecoslovacchia).

Questa sera sulla pedana di «Villa Glicini»

I «big» della sciabola a Torino per il terzo Master Bela Balogh

TORINO — Stasera (alle 20 e 30) appuntamento sulle pedane di «Villa Glicini» dove ha sede il club schermista di Torino, delle sciabole più famose del mondo e in palio il «Master mondiale Bela Balogh» giunto alla sua terza edizione. La «serata» è importante non solo perché partecipano i migliori scialisti del mondo (disponibili ma anche perché la manifestazione ha già la sua notorietà, essendo iscritta nel calendario internazionale che chissà che in quello valevole per la coppa del mondo).

Le due presenze più prestigiose sono la coppia dei sovietici Kravovnikov e Burtsev, rispettivamente medaglia d'oro e medaglia d'argento ai Giochi di Mosca dello scorso anno e in più sono campioni olimpionici a squadre di sciabola sempre a Mosca e campioni del mondo a squadre uscenti, e Kravovnikov è inoltre campione del mondo uscente 1979 (nell'anno delle Olimpiadi — come è noto — non si disputa il campionato del mondo). Sono questi le due sciabole più affilate del mondo e scendono in pedana con i favori del pronostico.

Era prevista anche la presenza della medaglia di bronzo a Mosca, l'ukraino Kravovnikov, ma si è fatto male durante l'ultima competizione (è facile infortunarsi nella sciabola) e al suo posto la federazione magiara ha iscritto al «masters» torinese il suo compagno di squadra, Nagahasy. Le altre due defezioni, sempre dovute a infortuni, riguardano il francese Lamoour, finalista della coppa del mondo 1980 e campione individuale di Francia per le edizioni 1978 e 79, quale sarà sostituito dall'altro componente la rappresentativa nazionale transalpina, Gramberg Vignon. L'italiano Della Barbera, neo laureato campione del mondo militare per il 1981, lascia il suo posto all'ex campione del mondo, Meffel, una delle vecchie guardie intenzionate a tirare almeno fino alla prossima Olimpiade. Le altre sciabole appartengono al bulgare Etopolsky, quarto nell'ultima finale olimpica di sciabola individuale (quinto fu suo fratello) e campione individuale di Bulgaria; al campione di Romania Pogon e al campione individuale della Polonia, Bierkowski. L'eliminazione è diretta alle 10 stoccate. L'ingresso è libero.

n. p.

jeans & casuals
WAMPUM



MAGLIETTE
CAMICIE
JEANS
PANTAWAMPUM
GIUBBINI
PIUMINI
BORSE
SPORTWEAR

Il Presidente della Camera del deputato... DOMENICO NAPOLETANO

avvisi economici A RIMINI Mare: affitti appartamenti estivi... MERANO (BZ) - Soggiorni ideati tranquilli per famiglie...